

## **2. Principali caratteristiche del Psn 2008-2010-Aggiornamento 2009-2010**

### **2.1 Innovazioni introdotte per la predisposizione del Psn, attività di pianificazione e circoli di qualità.**

Per l'aggiornamento 2009-2010 del Programma statistico nazionale 2008-2010 sono state introdotte alcune innovazioni che hanno inciso profondamente sul prodotto, sulle modalità di lavoro dei circoli di qualità e in generale sul processo di lavorazione del Programma.

In particolare, è stata rivista la *tempistica di riferimento* del Programma statistico nazionale, il *contenuto degli output* e la *procedura informatica* da utilizzare per la presentazione dei progetti da inserire nel Psn.

In riferimento alla *tempistica* del Programma da una programmazione a triennio slittato si è passati ad una a *triennio fisso*. Per questo motivo, la Segreteria centrale del Sistan ha redatto un volume di aggiornamento del Programma statistico nazionale 2008-2010 per il solo biennio 2009-2010.

Relativamente al *contenuto degli output* al fine di evitare inutili duplicazioni, sono stati rivisti i *contenuti* del "Volume I del Programma Statistico Nazionale - Obiettivi e progetti" e della "Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della P.A. e sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale", concentrando l'attenzione sulle attività di programmazione nel Psn e lasciando l'analisi e l'approfondimento dei progetti realizzati o rinviati nel precedente programma nella parte finale della Relazione. Allo stesso tempo si è prodotto un volume a parte sullo "Stato di attuazione del Psn".

Per quanto riguarda la *procedura di predisposizione* è stato implementato un nuovo applicativo per la compilazione delle schede identificative dei progetti da inserire nel Psn (*Psn on line*), che ha permesso di razionalizzare e velocizzare il lavoro di predisposizione del Programma, dando anche la possibilità ai titolari dei progetti di effettuare elaborazioni, controlli, stampe di ciò che veniva inserito, e mettendo a disposizione dei membri dei circoli di qualità le schede di progetto aggiornate in tempo reale.

Tali innovazioni hanno influito sull'attività dei circoli, permettendo ai membri di: a) limitare l'attenzione al biennio 2009-2010, potendo concentrare la discussione sulla programmazione futura, e quindi sull'introduzione, l'eliminazione e la variazione dei progetti nel Psn, pur mantenendo la dovuta attenzione sui progetti strategici di ogni singolo settore; b) dedicare più spazio all'analisi e alla discussione dei progetti da includere nella programmazione futura, entrando maggiormente nel merito delle caratteristiche dei progetti (in termini di valore metodologico e conoscitivo dei lavori proposti, di rispetto della normativa Sistan, di integrazione con altri progetti, di qualità e sussistenza dei requisiti di interesse pubblico o di carattere prototipale);

Come in passato, a supporto dell'attività dei circoli, è stato attivato il *forum di discussion*, ma con maggiori funzionalità rispetto a quello precedentemente utilizzato e consentendo anche agli invitati e ai partecipanti di ogni settore di accedervi.

Sul sito [www.sistan.it](http://www.sistan.it) si è reso disponibile il Psn 2008-2010 prima della sua pubblicazione in Gazzetta ufficiale a conclusione dell'iter di formalizzazione e in seguito alla decisione del Comstat, al fine di facilitare le attività di pianificazione del Psn successivo.

### **2.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale**

I contenuti del Psn sono stati definiti dal Comstat, il quale ha stabilito che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I progetti di interesse locale possono essere accolti nel programma allorché rivestano carattere "prototipale", cosicché altri soggetti possano successivamente ispirarsi ad essi, ovvero si tratti di rilevazioni essenziali alla conoscenza di fenomeni di forte rilievo che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili pertinenti informazioni. In questi casi, occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

Il Programma statistico nazionale è articolato in due parti. La parte prima, destinata alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, riporta le linee che ispirano l'attività del Sistema statistico nazionale, gli obiettivi da perseguire e i progetti da realizzare nel periodo di riferimento, per area e settore di interesse statistico.

Nella seconda parte del Programma statistico nazionale, distinta in due volumi, sono riportate le schede identificative che illustrano le principali caratteristiche di ciascun progetto.

Infine si rammenta che l'analisi dei costi dei progetti inseriti nel Psn, previsti per il primo anno del periodo di riferimento, è oggetto di uno specifico documento (il presente) sul quale il Cipe esprime il proprio parere.

### 2.3 Soggetti titolari

Al Psn 2008-2010-aggiornamento 2009-2010 partecipano 70 soggetti del sistema: oltre all'Istat, 18 amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi di informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico e, con lavori di carattere prototipale, le regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Sicilia e Veneto, le province autonome di Bolzano e Trento, le province di Belluno, Bologna, Padova, Pesaro e Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo, i comuni di Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Verona.

Rispetto al precedente Psn vi è stato un incremento (di 2 unità) dei soggetti che partecipano (Regione Friuli Venezia Giulia e Provincia Padova).

### 2.4 Evoluzione del programma

Nel complesso per il triennio 2008-2010-aggiornamento 2009-2010 sono proposti 1.169 progetti, rispetto ai 1.146 originariamente previsti, di cui 514 a titolarità Istat e 655 a titolarità di altri enti (tav.1), che aumentano sempre più il loro peso nella produzione statistica ufficiale. Nel dettaglio, le Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato hanno pianificato 322 lavori, gli Enti pubblici, enti e organismi di informazione statistica e i soggetti privati ne hanno programmati 233, gli enti locali e territoriali nel loro complesso hanno proposto 100 lavori.

**Tavola 1 – Psn 2008-2010 – Aggiornamento 2009-2010. Progetti programmati, per soggetto titolare e tipologia**

TITOLARI	TIPOLOGIA				TOTALE
	Rilevazioni	Elaborazioni	Studi progettuali	Sistemi informativi statistici	
Istituto nazionale di statistica - Istat	198	165	140	11	514
Altri	242	286	107	20	655
<b>Totale</b>	<b>440</b>	<b>451</b>	<b>247</b>	<b>31</b>	<b>1.169</b>

La presente edizione del Programma registra la presenza di 525 lavori che trattano dati personali (tav.2), di cui 280 sono rilevazioni, 186 sono elaborazioni, 47 sono studi progettuali e 12 sono sistemi informativi statistici.

**Tavola 2 - Psn 2008-2010 – Aggiornamento 2009-2010. Progetti con dati personali<sup>1</sup>, per soggetto titolare e tipologia**

TITOLARI	TIPOLOGIA				TOTALE
	Rilevazioni	Elaborazioni	Studi progettuali	Sistemi informativi statistici	
Istituto nazionale di statistica - Istat	160	93	42	7	302
Altri	140	108	44	11	209
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>201</b>	<b>86</b>	<b>18</b>	<b>611</b>

<sup>1</sup>compresi i progetti che trattano dati sensibili e/o giudiziari.

Rispetto al triennio iniziale si registra un incremento dei lavori nel complesso da 1.146 a 1.169, Non sono stati riproposti 112 lavori presenti nel precedente programma 2008-2010, di cui 64 dell'Istat.

Per quanto riguarda la suddivisione in aree dei progetti presenti nel Psn 2008-2010-aggiornamento 2009-2010, l'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali" assorbe la maggior parte della produzione statistica (32%) e quella dei "Settori economici" circa il 18%.

I progetti presentati per la prima volta sono 135, di cui 70 dell'Istat. Questo è il risultato di un'operazione di razionalizzazione dei processi di produzione dei dati, che ha portato l'Istat ad accorpate attività di carattere minore in un ambito di informazione statistica più completa e coerente.

Per quanto riguarda la suddivisione in aree tematiche, sono stati pianificati più nuovi lavori nell'area popolazione e società (32 progetti), seguita dall'area mercato del lavoro (24 progetti), amministrazioni pubbliche e servizi sociali (23 progetti) e settori economici (21 progetti). Da evidenziare che il 75% delle nuove rilevazioni è proposto dagli altri soggetti del sistema nell'area Amministrazione pubbliche e servizi sociali, indicatore di un maggior utilizzo di dati amministrativi, spesso prodotti per l'attività istituzionale dei titolari.

Con riferimento alle linee guida (rimaste inalterate rispetto al periodo precedente), più della metà dei progetti, classificati per obiettivo prevalente, fa riferimento al consolidamento e miglioramento della produzione statistica. In questa voce vengono classificati tutti quei progetti che mantengono inalterato il loro processo o sono interessati a miglioramenti manutentivi e/o correttivi.

Per contro, 149 progetti (corrispondenti al 13% del totale) prefigurano lo sviluppo di nuove produzioni. Da segnalare anche il crescente impegno nella costruzione di sistemi informativi statistici integrati e nell'integrazione e armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale.

La riduzione di risorse disponibili per la statistica ufficiale frena l'ampliamento dell'offerta a discapito dell'utenza che vede, tuttavia, un crescente investimento nella qualità della produzione esistente.

Rispetto alla *sorgente dell'attività programmata* i lavori che verranno condotti nel triennio in osservanza a regolamenti e direttive comunitari sono 181: le rilevazioni sono in totale 98, di cui 74 dell'Istat. Le elaborazioni che hanno la loro sorgente nella normativa comunitaria sono invece 83, delle quali 77 dell'Istat. In complesso, le iniziative di matrice comunitaria riguardano soprattutto le aree "Settori economici", con 57 progetti, e "Sistema economico", con 46 progetti.

Per quanto riguarda la *finalizzazione* degli studi progettuali, su un complesso di 244 studi progettuali proposti per l'aggiornamento del triennio 2008-2010 (dei quali 138 dell'Istat) 61 sono finalizzati allo sviluppo di strumenti generalizzati di supporto alla produzione statistica (dei quali 43 dell'Istat), 49 all'impianto di rilevazioni e 29 sono destinati a all'impianto di sistemi informativi statistici (16 dell'Istat).

Relativamente al *minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili*, i dati mostrano che per 735 processi di produzione di dati statistici il livello territoriale minimo di riferimento (divulgato e/o divulgabile) dei risultati è costituito dalle tradizionali ripartizioni territoriali di base. Gli altri 176 processi renderanno disponibili dati riferibili sia ad altre ripartizioni territoriali (sub-comunali, multicomunali, aggregazioni diverse), sia a punti di rilevamento o altro riferimento.

Per quanto riguarda *le statistiche di genere*, il trattamento della variabile "sesso" nelle rilevazioni, nelle elaborazioni e nei sistemi informativi riferiti ad individui, su 332 lavori che trattano dati riferiti alle persone, soltanto per 251 saranno diffusi dati separatamente per maschi e femmine. Peraltro, per 293 di essi la variabile "sesso" è prevista nel questionario, nel documento amministrativo o nel sistema informativo, mentre la elaborazione distinta è effettuata in soli 256 casi. È auspicabile che, dove possibile, il trattamento e la diffusione vengano effettuati distintamente per genere.

Considerando la *fonte dei dati*, il contributo delle fonti amministrative alla produzione statistica ufficiale è molto rilevante: in 148 casi si fa ricorso all'acquisizione diretta da documenti amministrativi, in 472 casi si utilizzano fonti organizzate pubbliche e in 74 archivi e/o registri privati. Questo spiega parzialmente la riduzione delle rilevazioni nel Psn rispetto alle passate edizioni come acquisizione diretta presso i soggetti a cui si riferiscono i dati.

Per contro, frequente risulta ancora l'acquisizione diretta di informazioni statistiche presso le unità di rilevazione: imprese (in 140 casi, di cui 71 da parte dell'Istat), istituzioni (212, di cui 68 da parte dell'Istat) e persone fisiche (85, di cui 52 da parte dell'Istat), informazione che riguarda esclusivamente le rilevazioni.